

E allora viene ricordato il discorso del 3 maggio 1968 dell'onorevole Longo (PCI), che riconosce una positiva funzione dell'eversione studentesca. Ma quale sarebbe stato il mondo perfetto BR? Quello di un pensiero unico, senza pluralismo. Una la verità. E dunque sarebbero stati sufficienti, un solo giornale, una sola televisione, una sola scuola e un unico pensiero. (G.Sa)

#### Storie di ordinaria discriminazione

### All'Acqui Storia sì ma non con il velo

**Acqui Terme.** Dopo tante belle parole sulla tolleranza, sull'integrazione, sui "siamo tutti italiani", spese al mattino nell'incontro dei vincitori del Premio "Acqui Storia" con gli studenti, la realtà ha rischiato di essere di diverso segno. Anzi, di essere capovolta.

Al mattino (quello di sabato 23 ottobre) più volte l'Assessore per la Cultura dott. Carlo Sbrufati ha giustamente invitato i ragazzi (il futuro) a presenziare all'incontro del pomeriggio.

E alcuni studenti - a cui non può andare che un plauso, per la curiosità, per la voglia di approfondire, per l'interesse che han saputo coltivare: vero "la cultura non è un otre da riempire, ma un fuoco da accendere" - lo hanno preso in parola, giungendo all'Ariston per prendere parte alla cerimonia di premiazione. Al gala con i "Testimoni del Tempo", personaggi che è raro poter incontrare "dal vivo".

Indossare il velo, però, ha creato non pochi problemi ad una studentessa dell'Acquese, che ha rischiato di non entrare nella sala del Teatro per "l'intraprendenza" di un membro dello staff.

Dopo le giuste rimostranze, però, l'allieva in questione - con altri suoi compagni italiani, cui l'ingresso era stato inizialmente impedito con la giustificazione che la sala era al completo - ha potuto assistere alla premiazione.

Ovviamente il gruppetto ha regolarmente preso posto sulle poltroncine.

E questo di per sé chiarisce la evidente contraddizione tra la parola (sala piena) e la realtà.

Non solo. È chiaro che non ci pare per nulla accettabile che gli studenti - invitati al mattino dal Municipio, e che oltretutto si spostano con mezzi pubblici dai paesi per assistere all'appuntamento culturale dell'"Acqui Storia", per di più in un momento di tempo libero - siano oggetto di gratuite discriminazioni.

La scuola, certo, ha svariati modi per premiarli.

Ma anche il Comune ne ha altrettanti per porgere le sue doverose scuse. (G.Sa)

Scrivi alla redazione

L'ANCORA settimanale di informazione [\[VAI ALLA PRIMA PAGINA\]](#)